



Regolamento didattico del Corso di Laurea
Magistrale in Scienze dell'Economia.
Classe di laurea LM-56.

Anno Accademico 2019/2020

Indice

Art. 1 – Premesse

Art. 2 – Gestione del CdS

Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Art. 4 – Ordinamento didattico

Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

Art. 7 – Piano degli studi

Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

Art. 9 – Esami e verifiche

Art. 10 – Prova finale

Art. 11 – Orientamento e tutorato

Art. 12 – Ammissione al corso

Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso

Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

Art. 15 – Studenti a tempo parziale

Art. 16 – Obblighi di frequenza

Art. 17 – Tirocini curriculari

Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Art. 19 – Modifiche al Regolamento

Allegato 1 – Ordinamento didattico

Allegato 2 – Piano degli studi

Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013/2014 il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia, Classe delle lauree LM-56. La denominazione in inglese del corso è Economic Sciences
2. Il corso è erogato in modalità integralmente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Scienze dell'Economia, Classe delle lauree LM-56. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art.2 - Gestione del CdS

1. Sono organi del CdS:
 - a) Il Coordinatore del Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
 - b) Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Coordinatore, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. E' ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini o integrative;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.]
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. La formazione fornita dal CdS in Scienze dell'Economia risponde alla richiesta da parte del mondo del lavoro di figure che possano svolgere funzioni specialistiche e di responsabilità nell'ambito delle imprese, pubbliche o private, profit o no-profit. Il corso prepara al lavoro di specialista dei sistemi economici e dell'economia aziendale e fornisce le competenze per svolgere attività di gestione e controllo aziendale, attività di analisi di mercato, di gestione delle attività di natura finanziaria e per coprire ruoli in ambito giuridico, tributario e fiscale. Prepara inoltre allo svolgimento di attività consulenziali, relativamente alle problematiche dell'amministrazione, del controllo e del finanziamento delle imprese, oltre a consentire l'accesso all'albo dei dottori commercialisti, previo conseguimento dell'abilitazione professionale.
2. Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS magistrale in Scienze dell'Economia consente il proseguimento degli studi ad un livello avanzato, quale l'accesso ai Master di secondo livello, al Dottorato di Ricerca, alle Scuole di Specializzazione.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. L'obiettivo formativo del CdS mira a preparare figure professionali che abbiano gli strumenti per analizzare i sistemi economici complessi e sappiano individuare i possibili interventi grazie a un insieme di competenze maturate in diverse aree: economico generale e dell'economia applicata, economico aziendale, matematico-statistico e giuridico.
A livello economico il corso prevede l'acquisizione di approfondite conoscenze di teoria economica che mettano in evidenza, anche in prospettiva storica, le dinamiche dello sviluppo, i rapporti tra economia e ambiente, la conoscenza dei mercati globalizzati. L'insegnamento di dette conoscenze, competenze e abilità sono finalizzate alla formazione di analisti e specialisti dei sistemi economici.
L'area aziendale mira a perfezionare le conoscenze di base già acquisite nella laurea triennale e a formare specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private. A tal fine lo studente

analizzerà criticamente i principi e le metodologie di strategia e politica della governance delle aziende; acquisirà la comprensione del funzionamento di un moderno sistema di programmazione e controllo della gestione, visto nel suo contesto organizzativo e nell'ambito dei diversi strumenti di rilevazione, approfondirà tecniche di ricerche di mercato finalizzate all'identificazione del business aziendale e alla definizione delle strategie più avanzate di marketing.

Il profilo in uscita del laureato in scienze dell'economia viene ulteriormente arricchito mediante l'apprendimento di moduli tematici specialistici di diritto commerciale e di diritto tributario, al fine di consentire allo studente di intraprendere consapevolmente attività consulenziali e libero-professionali.

Con l'area matematico-statistica lo studente acquisirà competenze specifiche avanzate sui principali indicatori quantitativi disponibili per la caratterizzazione di un sistema economico in un quadro di riferimento nazionale e internazionale; approfondirà l'uso di strumenti e tecniche quantitative necessari per assumere decisioni complesse nell'ambito pubblico, privato e non profit in ogni settore della vita economica.

2. Con riferimento ai risultati di apprendimento attesi nell'ambito della conoscenza e capacità di comprensione, il laureato in Scienze dell'Economia avrà maturato una solida formazione specialistica nell'ambito di discipline economiche e aziendali, sia specifiche che interdisciplinari. Avrà maturato pertanto conoscenze approfondite di carattere economico e storico-economico, sui fenomeni che riguardano lo sviluppo dell'economia e la crescita economica a livello nazionale ed internazionale, nonché sui metodi matematico-statistici a supporto delle decisioni economiche. Avrà acquisito una solida formazione sui principi ed istituti dell'ordinamento giuridico, sia nell'ambito del diritto commerciale che tributario ed avrà sviluppato conoscenze approfondite sui modelli di governance aziende, sui modelli di controllo strategico, sugli strumenti del controllo di gestione e sulle tecniche di marketing.

Riguardo alle capacità di applicare le conoscenze, al termine del percorso di studi il laureato in Scienze dell'Economia è in grado di analizzare scenari alternativi, economici e storico-economici, anche inerenti allo sviluppo economico e ai rapporti tra l'economia e l'ambiente ed è in grado di risolvere problemi applicati all'economia. Ha acquisito le capacità di comprendere, interpretare e proporre decisioni di natura strategica, nonché di declinarle in obiettivi di budget a favore di una efficiente ed efficace gestione delle risorse aziendali. Sa applicare i principali strumenti di controllo di gestione e di contabilità analitica e sa analizzare problematiche di carattere contrattuale e tributario che attengono al sistema di relazioni in cui si svolgono le attività d'impresa. È in grado di analizzare problemi di tipo quantitativo, applicando le metodologie e gli strumenti statistici più diffusi.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2019/20 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi (Allegato 2), approvata dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.

4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno articolato in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le eventuali propedeuticità consigliate, le attività di Didattica Erogativa e Interattiva, le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario degli appelli di esame e dell'esame finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.

I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS

3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studi individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame previste dal calendario accademico.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore nel rispetto e con le modalità previste dal relativo Regolamento studenti e dalle Linee Guida di CdS.

Il contenuto della prova finale dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, di affrontare, sviluppare e gestire un lavoro applicativo di ricerca.

La tesi può vertere su un qualunque insegnamento del piano di studi dello studente, e può essere relativa ad un'attività formativa delle seguenti tipologie:

- a) caratterizzante;
- b) affine o integrativa;
- c) a scelta;

La tesi può rientrare in una delle seguenti tipologie di riferimento:

- a) tesi compilative (o tesi bibliografiche, o tesi teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici (pubblicati su riviste nazionali e internazionali) più rilevanti rispetto alla materia scelta;
- b) tesi empiriche (o tesi sperimentali), basate sulla partecipazione ad un lavoro applicativo di ricerca.

La prova finale consiste nella discussione pubblica, nel corso di una seduta presieduta da una Commissione di Laurea nominata dal Rettore, di una tesi di laurea redatta sotto la guida di un docente relatore e supervisionata da un correlatore. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese; può essere redatta in un'altra lingua straniera nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del presente articolo. Il conseguimento del titolo si ottiene a seguito della valutazione del curriculum di studi e della tesi di laurea ad opera della Commissione, che esprime un giudizio finale in centodecimi. Qualora la votazione finale sia 110/110, la Commissione all'unanimità può conferire la lode.

Il voto di laurea è calcolato sommando al voto di presentazione il punteggio che la Commissione attribuisce alla prova finale. La Commissione può attribuire alla prova finale da 0 a 8 punti; ai fini dell'assegnazione di tale punteggio, essa tiene conto della qualità dell'elaborato, della qualità dell'esposizione, del giudizio e della proposta di punteggio del relatore, della carriera dello studente.

I Regolamenti di Ateneo e di CdS definiscono i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera preventivamente concordata con il Docente; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino tutti i seguenti requisiti:
 - a) siano, alla data dell'esame, in regola con la propria posizione amministrativa;

- b) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi;
- c) abbiano rispettato quanto indicato dal Regolamento per l'Assegnazione e per lo Svolgimento dell'Elaborato Finale.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Sono previsti specifici requisiti di ammissione che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari. Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia si consente l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nelle classi di laurea 28-17-39-19 (DM 509/99) e L33-L18-L15-L16 (DM 270/04).
Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:
 - almeno 12 CFU nei settori SECS-P/01 e/o SECS-P/02;
 - almeno 9 CFU nei settori SECS-P/07 e/o SECS-P/08;
 - almeno 6 CFU nei settori SECS-S/01 e/o SECS-S/06;
 - almeno 6 CFU nei settori IUS/01 e/o IUS/04;
 - almeno 9 CFU nei settori IUS/12 e/o SECS-P/03.
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di una adeguata preparazione personale.
4. La prova di verifica dei requisiti d'accesso è costituita da un Colloquio svolto da una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di laurea. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS. Vengono in particolare valutate le conoscenze di base nell'ambito dell'economia, dell'economia aziendale, della matematica e statistica, oltre alle conoscenze di materie caratterizzanti, quali l'economia dell'ambiente, l'economia del diritto e dello sviluppo, i modelli di governance aziendale, la programmazione e il controllo, la storia d'impresa e il diritto commerciale. La prova accerterà inoltre la conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari.
Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica dei requisiti di accesso gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) possesso di un titolo di studio in una classe di laurea che, in base alla normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale, conseguito da non oltre un anno solare anteriore rispetto alla presentazione della domanda di immatricolazione;
 - b) possesso di un titolo di studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c) possesso di un titolo di studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, non consente l'accesso diretto al Corso

di Laurea Magistrale;

d) riconoscimento in ingresso di un numero di CFU che, ai sensi della normativa vigente, consente l'immatricolazione al secondo anno a studenti provenienti da un diverso Corso di Laurea Magistrale.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver fruito telematicamente di tutti i learning objects di cui si compone il corso, salvo espresse e motivate deroghe previste dal singolo docente ed esplicitate nella propria scheda insegnamento.

Art. 17 - Tirocini

1. Il Piano di studi del CdS in Scienze dell'Economia non prevede un tirocinio curriculare obbligatorio. Il tirocinio è facoltativo e non dà diritto all'acquisizione di CFU. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio del CdS pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con decreto del Presidente del CTO.
4. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdS.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività caratterizzanti		
Ambito Disciplinare	Settore / insegnamento	CFU
Economico	SECS-P/12 Storia economica <i>STORIA D'IMPRESA (1 anno) - 9 CFU</i> SECS-P/02 Politica economica <i>ECONOMIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 9 CFU</i> SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU</i> SECS-P/01 <i>ECONOMIA DELL'AMBIENTE (1 anno) - 9 CFU</i>	36
Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MARKETING AVANZATO (2 anno) - 9 CFU -</i> SECS-P/07 Economia aziendale <i>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (1 anno) - 9 CFU</i> <i>STRATEGIA E GOVERNO D'AZIENDA (1 anno) - 12 CFU</i>	30
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica <i>STATISTICA ECONOMICA (2 anno) - 6 CFU</i>	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (2 anno) - 6 CFU</i>	6
Totale Attività caratterizzanti:		78
Attività affini o integrative		
Ambito disciplinare	Settore / insegnamento	CFU

Giuridico	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO (2 anno)</i> - 6 CFU -	6
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari <i>GESTIONE DEL PORTAFOGLIO, FONDI PENSIONE E PREVIDENZA COMPLEMENTARE (2 anno)</i> - 9 CFU -	9
Totale attività affini o integrative		15
Altre attività		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale		12
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6
Totale Altre Attività		27
TOTALE CREDITI		120

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

SSD Sigla		Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
SECS-P/01	B1	ECONOMICO	Economia del diritto	9
SECS-P/01	B1	ECONOMICO	Economia dell'ambiente	9
SECS-P/12	B1	ECONOMICO	Storia d'impresa	9
SECS-P/07	B2	AZIENDALE	Programmazione e controllo	9
SECS-P/07	B2	AZIENDALE	Strategia e governo d'azienda	12
SECS-P/02	B1	ECONOMICO	Economia dello sviluppo	9
2° Anno di Corso				
SECS-P/08	B2	AZIENDALE	Marketing avanzato	9
IUS/04	B4	GIURIDICO	Diritto commerciale avanzato	6
IUS/12	C	GIURIDICO	Diritto tributario avanzato	6
SECS-S/03	B3	MATEMATICO-STATISTICO	Statistica economica	6
SECS-P/11	C	AZIENDALE	Gestione del portafoglio, Fondi pensione e previdenza complementare	9
			A SCELTA	9
	ulteriori attività formative	art.10, comma 5, lettera d	Lingua inglese	6
	prova finale	art.10, comma 5, lettera c	Prova finale	12
		a scelta dello studente	A SCELTA DELLO STUDENTE	9
SECS-P/10			Selezione e gestione delle risorse umane	9

IUS/12			Diritto tributario internazionale	9
IUS/14			Diritto dell'Unione europea	9
IUS/12			Diritto tributario internazionale e comparato	9
IUS/12			Diritto tributario dell'Unione Europea	9
SECS-P/01			Economia e politica agraria	9